

Don Carlo 1994

RELAZIONE

* Rio Favela das Canoas (23-28 luglio)	pag. 1
* Jampruca (1-2 agosto)	pag. 2
* Ouro Verde (2-4 agosto)	pag. 4
Incontri con i singoli settori	pag. 6
Conclusione	pag. 8
Rendiconto finanziario	pag. 9
* Orto di Cachoeira (9 agosto)	pag. 10
Il Sitio di Cachoeira	pag. 11
* Comunità di Sumidoro (10 agosto)	pag. 12
* Comunità di Marcela (7 agosto)	pag. 12
* Incontro con p. Felice	pag. 13
- Lavori previsti	pag. 13
- Lettera al Sindaco di Cachoeira	pag. 14

Rio Favela das Canoas 23-28 luglio

Gli Urani continuano la loro attività in questa favela che conta circa 3.000 persone che si sono organizzate con un responsabile eletto e in particolare con il lavoro e l'assistenza della St. Martinio.

I servizi ai ragazzi si sono spostati nei locali costruiti dagli Urani nei pressi della loro casa. In questi giorni stanno ultimando i lavori per la costruzione della "ludoteca": due stanzette in basso vicino al torrente che serviranno per far giocare i ragazzi secondo il sistema introdotto da Lidia, la figlia. A tale incarico sarà adibita una educatrice a tempo parziale. Due ragazzi lavorano nella nuova falegnameria.

Martedì 26 incontro ufficiale con i responsabili della St. Martinio. La responsabile, una suora salesiana, ci manifesta le difficoltà che l'opera incontra a livello economico a causa degli scarsi aiuti del governo e dei costi sempre più alti per l'assistenza ai minori in una città in cui la violenza dei minori è altissima.

Per quanto riguarda la collaborazione con Villa das Canoas ci fa notare che gli interventi di Come Noi non sono più sufficienti prevedendo un passivo di 6-7.000 dollari per il prossimo anno sociale che comincia a giorni.

Gli Urani dicono che non possono richiedere ulteriori contributi a Come Noi che garantisce un intervento economico pari a quello dello scorso anno. A tale proposito dicono di avere interessato il parroco di St. Corrado che si è impegnato a sollecitare le famiglie ricche della parrocchia. Si girerà un video e con questo il parroco andrà nelle famiglie.

Ampi e cordiali ringraziamenti a Come Noi.

La direttrice dovrebbe venire in Italia in ottobre-novembre perché i soldi raccolti dalla RAI in occasione dello "zecchino d'oro" sono stati devoluti per un'opera specifica della St. Martinio (una cifra sul miliardo di lire). In tale occasione la suora verrà anche a Torino e farà probabilmente visita anche al Sermig. Ha manifestato il desiderio di incontrarsi con Come Noi. Sarà opportuno verificare subito tale possibilità. In tal caso occorre scrivere per un invito specifico e organizzare la cosa se sarà fattibile.

Jampruca
1-2 agosto

Il viaggio da Rio a Itaubi è fatto in macchina con i sig. Urani che mi accompagnano visitando un interessante regione, celebre per le ceramiche artigianali, la Valle di Jequitinhonha. A Itaubi mi incontro con Sergio e proseguo per Teofilo Otoni e poi per Jampruca.

La situazione di questo progetto è difficile perché sono venuti a mancare quasi totalmente gli aiuti del governo.

L'orto comunitario si è praticamente trasferito nel "campo". La giustificazione portata è quella di far riposare la terra dell'orto, ma non ci pare convincente. I ragazzi (80-90) continuano con gli stessi orari in due turni ma vanno a mangiare e a studiare all'orto e poi a lavorare nel campo per non più di una-due ore effettive per turno. Il campo è coltivato per un terzo da ortaggi, un terzo per coltivazione di mais e per un terzo per pascolo delle mucche. L'irrigazione è funzionante. Il trattorista della "Conagri" è uno dei 4 "funzionari" dell'orto, è pagato dal Comitè e dedica tutto il tempo libero a sovrintendere e a coltivare il campo dove abita con la famiglia.

L'asilo dei piccoli funziona adeguatamente con quattro funzionari, due educatrici e una cucciniera. Alcune mamme turnano per aiutare. Le strutture (bagno, refettorio, cucina, stanza per il riposo) sono state rimesse a nuovo con l'intervento di Come Noi e di una organizzazione tedesca (13 Re Magi).

Il ricovero dei vecchi ha fatto pochi progressi: al piano terreno sono terminati i lavori per il refettorio e per la cucina e un bagno; per il piano superiore i lavori sono fermi. Per terminare il tutto occorrerebbero 5-6.000 dollari. Attendono una risposta da un gruppo di architetti tedeschi; se fosse negativa si rivolgerebbero ancora a Come Noi. La municipalità non dà nessun aiuto. Qui come altrove gli aiuti sono condizionati dall'appoggio politico. In questi giorni di elezioni alcuni candidati hanno visitato il ricovero assicurando il finanziamento a condizione che vengano dati loro i voti. Il Comitè ha rifiutato.

Nella riunione che è seguita alla visita dell'orto, asilo e ricovero, hanno partecipato la direttoria e 4 funzionari.

Non avendo potuto leggere prima di partire la relazione che era stata mandata ai primi di maggio, sollecito un più frequente e preciso contatto con Come Noi. Verificando copia della corrispondenza con gli Albert constato che le notizie sono state inviate con molto ritardo e dopo mesi di silenzio, ma che sono sufficientemente chiare.

Ciò di cui lamento la conoscenza è l'attività della Cotagri, la cooperativa del trattore. Scopro così la struttura organizzativa del "Comitè de saudi": si tratta dell'organismo che coordina tre realtà autonome: l'orto dei bambini e il campo, il ricovero dei vecchi, l'asilo e l'asilo-nido. Queste realtà hanno propri responsabili tra i quali c'è sempre almeno un rappresentante della direttoria del "Comitè" che in questo modo coordina e controlla.

Nei tre anni passati dona Teresina è stata presidente: è una donna intelligente e di buona volontà, ma di fatto non in grado di dirigere il tutto. Il tesoriere, José Fernandez, che è stato di fatto il presidente e il principale coordinatore sia del Comitè, sia dell'orto e del ricovero, è un professore di matematica, capace e minuzioso nelle sue relazioni: forse manca di disponibilità a coinvolgere di più gli altri. Barbara lo accusa di poca democrazia e di una conduzione troppo personale.

Il mese scorso è stata eletta una nuova Direttoria del Comitè e quindi un nuovo Presidente (un negoziante) e un Vice-Presidente (elettricista in passato e, oggi, lavoratore della terra). I due mancano di esperienza e paiono timidi. José Fernandez rimane tesoriere e probabilmente il vero referente delle tre realtà.

Qui, come altrove, la difficoltà che le opere sociali incontrano sono legate alla politica dei partiti. Il sindaco dispone, senza controlli, di tutto e favorisce gli uomini e le opere del suo partito. Sia a Jampruca, come a Ouro Verde e a Cachoeira, il sindaco è in partiti di destra, mentre i progetti sono prevalentemente sostenuti da uomini del P.T. (Partito dei Lavoratori).

Il tesoriere si scusa per il ritardo dell'invio della relazione e per non aver mai mandato notizie dell'uso del trattore.

Vengo così a sapere che la Cotagri è un quarto settore autonomo del Comitè. Una piccola realtà di 8-10 contadini che lavorano la terra. Il trattore in passato era molto usato da non-soci a pagamento. Oggi la nafta è molto cara e il costo rischia di essere troppo alto. Attualmente il trattore lavora soprattutto per l'orto e il campo per cui le entrate sono molto basse. Il Comitè, che è membro della Cotagri, usa molto il trattore per il quale paga solo il consumo della nafta. Barbara ed altri criticano questo fatto che non consente una gestione attiva della Cooperativa che fa poche riunioni e non mette al corrente i soci (lei e il marito hanno chiesto di entrare nella Cooperativa) dell'andamento della Cotagri.

Rientriamo in attesa della relazione che ci sarà inviata dal tesoriere.

Il parroco di Jampruca risiede in un altro villaggio. Viene una volta al mese per la celebrazione, ma non ha nessuna attenzione per le attività sociali del "Comitè".

Barbara è sposata con il figlio di Serafin e ha comperato con lui una fazenda a 18 km di distanza da Jampruca. Qui stanno avviando un'attività agricola modello: il marito è un perito agrario che ha lavorato nella Pastorale della terra con P. Domenico Burzio. Barbara partecipa alla direttoria del Comitè come un membro del comitato fiscale, ma lamenta la poca democraticità di José Fernandez. Sperano di poter essere più presenti e attivi in futuro anche se la distanza e il lavoro li tengono molto occupati.

Come si vede dalla relazione i 4 funzionari (educatori e collaboratori) sono stati messi in regola con la previdenza. Questo fatto ha portato ad una spesa maggiore nelle mensilità oltre all'arretrato. Restano da sistemare i 4 funzionari dell'asilo. Al sostentamento dell'orto contribuiscono adesso 38 adozioni a distanza procurate da don Gino ad Alba.

Ho confermato a nome di Come Noi che continueremo il nostro impegno come per il passato e che attendiamo la relazione sulla Cotagri.

Ho anche espresso la nostra ammirazione per quanto stanno facendo tra la incomprendione dell'autorità e l'indifferenza dei benestanti locali che non danno alcun aiuto.

Visita a Ouro Verde
2 sera - 3 - 4 agosto

Martedì 2 agosto al pomeriggio arrivo con Sergio a Ouro Verde e iniziamo subito la visita alle 6 famiglie che abitano nel Sítio Paraguai.

E' tempo di inverno, si attende la pioggia che arriva con noi e prosegue a tratti nei giorni seguenti.

L'incontro con le famiglie nelle rispettive case è cordiale ed il clima è molto buono perché il raccolto è stato superiore alle previsioni e il migliore di questi anni.

Sono sul Sítio:

1) Alfredo con moglie e due ragazzi "adottati" che lavorano con lui, è pensionato, ma ha fatto un grosso lavoro di piantamento. E' il coordinatore responsabile del Sítio e mostra grande volontà e un impegno convinto: mi sembra abbia anche una certa autorità morale. Abita nella casa all'ingresso principale del Sítio e ritira le percentuali dei prodotti che vanno alla ACOP. Pensa che sia necessaria la costruzione di un locale per immagazzinare i prodotti che adesso sono in parte a casa sua e in parte nel locale delle macchine in paese. Riterrebbe anche utile una tenda da farina sul Sítio per semplificare il trasporto.

A questo proposito Carlos ci parlerà del progetto che amerebbero realizzare in futuro: costruire un certo numero di case da abitazione nel Sítio per trasferirvi dei lavoratori che lavorano ormai solo nel Sítio stesso: sono 11-12. Altri 20-22 hanno anche altre attività e vivono nel paese.

2) Sebastian vive con la moglie nella casa vicino alla diga. E' il primo che è venuto a lavorare nel Sítio con le figlie. Una di queste ha tre figli piccoli da tre padri diversi e abita nella 3ª casa del Sítio.

Sebastian è un grande lavoratore, poco intelligente, ma molto legato al Sítio e a Sergio. Coltiva caffè, manioca, fagioli: è incredibile il lavoro che riesce a fare praticamente da solo.

3) Felicino vive con la moglie, dona Mara, la quale ha un posto in municipio come addetta alla pulizia. Lui ha lavorato nella falegnameria; ha un brutto carattere per cui lo scorso anno se ne è andato per ritornare dopo alcuni mesi; si è sistemato in una casa del Sítio, si è curato e ha cominciato a lavorare con molto impegno. Coltiva fagioli e caffè.

4) Valgir è il terzo marito di Maria Rosaria, abita nella casa che era di dona Erminia che si è sistemata in paese. Lavora a giornata per qualcuno e coltiva un pezzo di terreno.

5) Santo e dona Maria, pensionati, abitano e lavorano nel Sítio. Coltivano riso, fagioli, manioca in piccola quantità. Non hanno caffè.

6) Lindolfo, vedovo, vive con un'altra donna con 4-5 bambini; abitano la casa più lontana vicino alla strada. Coltivano un po' di tutto ma non il caffè.

Il Sítio Paraguai è il miglior investimento dell'ACOP ed ha certamente un sicuro avvenire. Una camera della casa di Sebastian è usata come scuola con 25 bambini di tre classi unite. La maestra è a spese del municipio.

Sono state sistemate tre vasche per la cultura dei pesci. Si prevede di fare una larga vasca per i pesci nei pressi della diga.

Una necessità che dovrà essere affrontata è l'allacciamento con l'energia elettrica per dare la luce nelle case e per eventuali pompe per ampliare l'irrigazione.

Il raccolto quest'anno è stato:

- 330 sacchi di caffè in cocco, cioè 110 sacchi di caffè pulito
- 180 sacchi di riso
- 17 sacchi di fagioli
- la manioca è da raccogliere ma è buona
- la canna da zucchero è prossima al raccolto
- 4 mucche sono gravide, 2 danno latte, 2 vitelli maschi
- 2 cavalli
- 10 maiali, molte galline, verdura per ogni famiglia
- ananas, banane, papaia, arachidi, arance
- poco grano.

Con Alfredo è stata costituita una "commissione per la coltivazione del caffè". Si preparano i piantini e i terreni per piantarli.

Alfredo ha invitato a fare un "piano di lavoro" per organizzare meglio e distribuire la produzione tra tutte le famiglie dividendo il terreno nella parte bassa che è più redditizia e irrigabile tra un maggior numero di famiglie.

Gli attuali coltivatori gradirebbero che venissero altre famiglie a lavorare nel Sitio.

Problemi aperti sono:

- 1) L'irrigazione nella parte alta per cui sarebbe necessario prevedere:
 - o una pompa nella diga
 - o un pozzo artesiano più in alto verso la "Pedra" con il collegamento con l'energia elettrica.
- 2) l'intervento accettato e seguito da parte dei coltivatori di un tecnico agronomo per modernizzare il modo di lavorare e fare una scelta oculata dei prodotti.
- 3) l'energia elettrica nelle case.
- 4) la costruzione di 5-10 case per i coltivatori.
- 5) l'esigenza di un negozio in paese per vendere i prodotti.

Il giorno seguente al mattino - ore 8 - Assemblea.

Tutti esprimono grande soddisfazione per l'abbondante raccolto. Ho sentito frasi come queste:

"Questa è l'iniziativa maggiore in Ouro Verde"

"Nel '79 eravamo disorganizzati, disuniti, salvo un piccolo gruppo. Ora lavoriamo insieme"

"Grazie a Come Noi perché siamo cresciuti"

"Non possiamo perdere questa terra. Abbiamo bisogno di coraggio"

"Prima lavoravamo a giornata, ora lavoriamo la nostra terra"

"In nessuna famiglia sono più mancati riso e fagioli"

"Considero questo come "una storia". Siamo anziani, ma pieni di buona volontà"

"La diretoria ha fatto il massimo e Carlos ci ha molto aiutati"

"L'ACOP ha un nome in città e presta servizio a tutta la comunità".

Incontri separati con i singoli settori

1) Macchina del riso. Responsabile: Emilio, 4 figli. Ha sostituito Altamiro che se ne è andato lasciando un grosso debito (600 dollari).

Da un anno e 3 mesi lavora bene: nel periodo seguente il raccolto lavora 6 giorni alla settimana (8-10 sacchi al giorno). Incassa 2 real al sacco: il 30% a lui, il 70% alla ACOP. Vengono anche da altri paesi. I soci pagano solo 1 real al sacco.

2) Officina. Responsabile: Valdemar, 22 anni. Lavora da 6 anni in questa officina, saldatore, da sposare. Lavorano con lui: * Antonio Carlo Pereira, 43 anni, da 6 anni verniciatore, sposato, 3 figli, pensionato del lavoro. * Pedro Gomes, nipote di dona Cichina saldatore apprendista, 16 anni, da 1 anno e 6 mesi in officina. * Itamar Rodrigues Pereira, 18 anni, saldatore, da un anno in officina.

Sono soddisfatti del lavoro.

Prima lavoravano sotto Edivaldo che divideva i proventi: 50% per lui (che non lavorava), 30% all'ACOP, 30% ai tre lavoratori. Carlos interviene, propone che l'ACOP prenda in carico l'officina a seguito dell'abbandono dei 3 lavoratori. Edivaldo resta solo e lascia l'officina. Il profitto ora è così diviso: 80% ai 4 lavoratori, il 20% all'ACOP.

L'officina è già in buon attivo in un mese (30,22 real).

* Hanno bisogno di un crick e di alcuni attrezzi. Carlos farà una richiesta a Come Noi.

* Carlos propone anche una nuova iniziativa: fare un lavaggio macchine nel cortile. La proposta di Carlos è di usare i 600 dollari che sono rientrati con la compera e seguente legalizzazione della vettura e di chiedere l'integrazione della spesa a Come Noi.

* Sarebbe utile un meccanico per i motori e/o per la lavorazione del ferro (portoni, finestre, ecc.) ma non si trova. Si chiederà alla APJ di don Giovanni.

3) Falegnameria. Responsabile: Gersis Mirada, 26 anni, sposato, da 3 anni in falegnameria, da novembre è responsabile. Prima lavorava da un altro falegname in paese.

Gelsimar Nenê: 20 anni, sposato (da 1 anno e 10 giorni!), faceva il falegname con suo padre in Ataleia, è all'ACOP da 6 mesi.

Manuel: 16 anni, da 9 mesi apprendista all'ACOP.

Sono molto soddisfatti. La produzione non è molta perché Claudio lasciando l'ACOP si è portato via alcuni clienti. La situazione è già migliorata.

Avrebbero bisogno di: una morsa, un disco, attrezzature per la fresa.

4) Trattorista. Geraldo, sposato, 2 figli. Molto impegno verso il trattore. Ha fatto due corsi a T.O. di 5 giorni.

Lavora nel terreno del padre quando in trattore è fermo. E' calato l'uso esterno perché se il prezzo è basso non si possono comperare i pezzi di ricambio, se è alto la gente non riesce a pagare, non è più conveniente.

Hanno speso 240 real per cambiare 6 dischi. Riparati anche i pneumatici. Annualmente il bilancio è positivo.

Il trattorista è soddisfatto e impegnato seriamente.

5) Macchina del caffè. Responsabile: Gerardo, padre, sposato con 9 figli. E' molto soddisfatto. Lavora alla macchina da quando è partito Altamiro (7 mesi); la produzione è molto alta. Il magazzino è pieno di sacchi.

Propone (con Alfredo) una "commissione per il caffè": sono 4 soci al modo di cooperativa di vendita: comperare il caffè sporco dai contadini e venderlo per combattere lo sfruttamento dei commercianti.

Ritiene molto utile un "essiccatoio".

6) Fabbricazione dei blocchi. Da pochi mesi è stato assunto Fidelis de Silva, 5 figli, 47 anni. Fa lavandini e presto comincerà la fabbricazione dei blocchi. 20% all'ACOP ma non è soddisfatto. Sembra un piantagrane e per intanto è in prova. La Direttoria deciderà.

7) Tenda da farina. Responsabile: dona Cichina, una donna preziosa, sposata con due figli in casa ed una ragazza madre con un bambino. La macchina del miglio non va bene, le altre funzionano. Guadagna il 20% del 20% pagato dai clienti alla ACOP. E' soddisfatta perché ha la casa e la luce gratuitamente.

8) Lapidazione. Attualmente è chiusa. I sette apprendisti avevano problemi con Edivaldo e se ne sono andati. Edivaldo ha fatto ancora il tentativo di mandare a Come Noi da vendere delle pietre lavorate altrove, poi, visto il nostro rifiuto, se ne è andato.

Carlos propone di fare una "scuola di apprendistato" per la lapidazione per la quale occorrerebbe trovare: * un istruttore; * ragazzi che non pretendano di guadagnare.

La chiave è stata consegnata e sono stati restituiti i 1000 dollari prestati da Come Noi.

9) L'orto dei bambini. Responsabile: Suor Bernadette. L'orto è chiuso dal mese di marzo. La giustificazione è stata la rottura della fognatura che lo attraversa. La suora confessa che in realtà ci sono stati dei problemi con il personale, che i ragazzini non imparavano, che l'orto non dava alcun profitto. Si è quindi deciso di sospendere e di riaprire prossimamente con un sistema diverso.

La mia proposta è di mettere in produzione l'orto affidandolo ad una famiglia povera ma competente che sia anche in grado di dare qualche aiuto all'educatrice. I ragazzini verrebbero soltanto metà giornata: dovrebbero esserci solo due persone per l'assistenza.

Per i ragazzi si potrebbe riservare una piccola parte del terreno come scuola. Una parte del terreno dovrebbe produrre erbe medicinali.

10) Contabilità. Carlos è un ottimo contabile e non ci sono osservazioni da fare se non augurarsi che continui questo lavoro anche se non sarà più presidente. A questo punto l'ACOP avrà tutto l'interesse a dargli una retribuzione conveniente.

11) La casa di Come Noi. Le suore, senza consultarci, hanno occupato anche la camera di Sergio, mettendo la sua roba nell'unica camera rimasta per gli ospiti di Come Noi. Nella camera occupata è stato sistemato un locale per "fisioterapia" fatta da una nuova suora che tiene anche una farmacia di prodotti naturali che consiglia agli ammalati e sani che vengono per consultazione. Cerca anche di convincere i contadini a piantare piante medicinali. La casa di Come Noi sta diventando un ambulatorio e un laboratorio di preparazione di medicine naturali.

Conclusione sulla visita a Ouro Verde

* La conduzione di due anni di presidenza di Carlos è stata determinante per ridare vigore al progetto. A settembre ci saranno nuove elezioni. Carlos pare deciso a non accettare il rinnovo della carica che lo statuto per altro non consentirebbe.

Il candidato più probabile è Geraldo che attualmente conduce la macchina del caffè. E' persona esperta, uno dei fondatori dell'ACOP; è stato consigliere comunale di minoranza, pare avere la fiducia di molti soci. Può costituire problema il fatto che con la sua presidenza si accentuerebbe l'immagine di una Associazione più legata al P.T.

Carlos potrebbe continuare a fare il contabile, ma bisognerebbe trovare una formula per retribuirlo convenientemente: aveva richiesto già come presidente un contributo che non era stato possibile dare: per statuto il presidente non può essere retribuito.

* Quest'anno la macchina del riso e del caffè hanno molto lavoro a causa dell'abbondante raccolto. Sono settori legati alla produzione, ma vanno bene.

Si potrebbe prendere in considerazione l'acquisto di un essiccatoio per il caffè: è meglio attendere che la cosa maturi nella testa della gente e nelle esigenze.

* Il settore della falegnameria merita attenzione: il nuovo responsabile è persona affidabile, volenterosa. Proporrei un intervento (modesto) per le nuove attrezzature.

* Alla tenda da farina la presenza di dona Cichina è determinante, ma il settore non può dare profitto a causa del poco reddito della manioca. E' tuttavia un settore indispensabile.

* Il Sitio è di gran lunga il settore più importante che ha un sicuro avvenire. Vi lavorano almeno 30 famiglie, 6 vi abitano, lì vivono solo del lavoro del Sitio e della pensione. Può avere altro sviluppo, il 25-30% del terreno deve ancora essere coltivato, il bosco è conservato e tutto il terreno è stato cintato. Il sindaco ha notevolmente migliorato la strada che va ad Ataleia e che passa davanti al Sitio.

* Il rapporto con l'autorità municipale è difficile a causa della diversità di partito a cui la maggioranza dei soci è legata. Non ci sono pregiudiziali da parte sua, ma neppure molta disponibilità che per altro non è richiesta dai soci. Credo questa una debolezza congenita dell'ACOP.

* Anche il rapporto con le suore è problematico. L'attuale coordinatrice, Sr. Bernadette, è prevenuta nei confronti di Sergio e fa pesare la cosa. Quest'anno si è mostrata molto disponibile, ma è distante.

Le suore fanno un buon lavoro pastorale con le mamme e con i ragazzi. Sono molto convinte dei rimedi naturali ed insegnano alle donne ad usarli e a piantarli. La loro presenza all'ACOP ha quindi una funzione benefica anche se non influisce direttamente.

L'orto dovrà essere ripensato e forse la soluzione proposta può andare nella direzione giusta.

Penso che occorra lasciare tentare la soluzione che propongono riservandoci di fare una verifica a fine anno.

* L'aspetto finanziario dell'ACOP evidenzia che l'autonomia economica è di fatto raggiunta anche se di fronte a spese eccezionali le difficoltà permangono.

Penso che Come Noi possa fare interventi eccezionali per mantenere un rapporto che dia sicurezza ed assicuri la continuità del progetto: il fatto di dover inviare regolarmente il rendiconto economico obbliga i futuri dirigenti ad una oculata gestione e il contatto con Sergio garantisce il

rispetto dello spirito con cui l'ACOP è nata che è quello di sostenere soprattutto i più poveri.

La presenza di Sergio è stata apprezzata e il clima attorno a lui mi è parso di rinnovata amicizia da parte delle gente comune, soprattutto dei più deboli, mentre c'è stato un notevole recupero di rispetto e di fiducia anche da parte di chi per un momento voleva prenderne le distanze.

Rendiconto finanziario

* Mi sono stati consegnati i rendiconti economici dei mesi di gennaio-aprile 1994. A settembre manderanno i successivi.

A fine aprile l'ACOP aveva in banca Cr. 258.323,70, equivalenti a 290 dollari USA (\$).

Il cambio della moneta e le prossime elezioni sono una grossa incognita sul futuro del paese.

La gente è molto confusa di fronte ad una moneta a cui è stato attribuito un valore superiore al dollaro (0,90).

L'aspetto positivo è che in questo primo mese del piano l'inflazione si è arrestata e viene denunciata al 3,4%. Se continuasse questa situazione si potrebbe parlare di miracolo, anche se la gente asserisce che nei mesi precedenti gli aumenti di ogni genere sono stati notevolissimi.

Attualmente il salario è assolutamente insufficiente: il salario minimo è rimasto fissato a 64 \$ al mese.

* Avendo ricevuto da Come Noi assegni per:

- l'orto di Cachoeira	\$ 2.400	
- allacciamento elettrico del Sitio di Cachoeira	\$ 4.000	Totale 8.400
- l'orto di Ouro Verde	\$ 2.000	

ho trattenuto e dato a Sergio in conto progetto 1.000 \$ che ho ritenuto di non consegnare alla suora dell'orto di Ouro Verde in quanto tale settore è chiuso dal mese di marzo; per cui ho ritenuto di consegnare soltanto 1.000 \$, da considerare un anticipo delle spese settembre-dicembre 1994 e il saldo di quelle relative a gennaio-marzo. La suora manderà il consuntivo a gennaio 1995.

Ho accettato la proposta dell'ACOP di trasferire per le spese della fognatura i 1.000 \$ che erano stati restituiti all'ACOP dal settore lapidazione che li aveva avuti in prestito da Come Noi per un'attività che al momento è ferma.

* L'acquisto della vettura fatto da don Domenico Burzio ha dato motivo di contesa con l'officina che l'ha venduta. E' risultato infatti che il motore non corrispondeva ai documenti in quanto trasformato da benzina a gasolio. Carlos ha portato la questione in giudizio. L'officina è stata costretta a pagare una differenza di 1.500 \$. Di questi, 650 sono stati spesi per riparazioni e 200 per l'azione giudiziaria, per cui sono rimasti all'ACOP 600 dollari.

Di questi calcoli Carlos ci darà conto nella prossima relazione.

Orto di Cachoeira
9 Agosto

Nell'orto sono impegnati:

Edoardo: giardiniere a tempo pieno - Erica: educatrice, 4 ore pomeriggio;
Josè: educatore, 4 ore mattino; Arlinda: cucina e uncinetto.

I primi tre sono pagati 40 dollari (un salario abbondante). Arlinda 80 dollari (tempo pieno).

I bambini sono mediamente 15/17 per turno:

1° turno: ore 7 - 12 / Colazione e pranzo

2° turno: ore 11.30 - 17/ Pranzo e merenda (il pranzo si fa insieme)

Orario della giornata:

1) 7 entrata / 7.30 caffè / 8-10 lavoro nell'orto / 10-10.30 doccia /
10.30-11.30 studio / 11.30 pranzo / 12 uscita.

2) 11.30-12.30 pranzo / 13-14.30 studio / 14.30-15 ricreazione / 15-16
lavoro nell'orto o uncinetto / 16 doccia / 16.30 merenda.

I ragazzi sono in parte bimbi poveri di buona famiglia, altri sono ragazzi/e di strada: due ragazzine (12 anni) sono già nell'ambiente della prostituzione.

Gli interventi degli educatori sono molto difficili per questa composizione e i risultati sul piano educativo sembrano scarsi.

Si è deciso di continuare per 3 mesi con il presente sistema studiando un'eventuale alternativa che potrebbe prevedere tre settori di intervento: la falegnameria per i ragazzi più vecchi, un laboratorio di cucito e uncinetto, l'orto per tutti. I costi sarebbero più alti, ma i risultati dovrebbero essere migliori.

Edoardo dà ottimi risultati con l'orto; Josè si presenta bene e ha idee chiare, ma Sergio non ha molta fiducia nella sua perseveranza; Erica è studentessa, seria, impegnata, ma è in servizio solo da poche settimane; Arlinda fa cucina, ma è disposta (già lo fa) ad insegnare alle bambine il lavoro di cucito.

Il Sindaco ha dato "in prestito" al CEF un altro pezzo di terreno, raddoppiandolo; inoltre ha offerto di mandare due educatori a spese del Comune. Questa proposta non è stata accolta da Sergio poiché non si è sentito di mandare via gli educatori in quel momento; inoltre ha perplessità a fare entrare due impiegati del comune per il rischio di perdere l'autonomia della gestione.

A fine anno scolastico una educatrice ha lasciato. Una ragazza che pare buona e in gamba si è offerta: si tratta di una famiglia benestante che ha chiesto a Sergio di collaborare in questo modo. La ragazza è comunque pagata 40 dollari per 4 ore al giorno per 5 giorni alla settimana.

L'educatore a Settembre si sposa: pare che a fine anno vada a B.H.. A quel punto si dovrà verificare la proposta del Sindaco.

Il Sítio di Cachoeira

Il terreno (sítio) comperato nell'ambito del progetto di Cachoeira è di 115 ettari e si presenta come una lunga valle tra due colline. Una parte è già stata disboscata e piantata, l'altra maggiore deve essere ancora trattata. La distanza in macchina è di 16 km., ma a piedi il percorso dal centro del paese è di 45 minuti. Sarà necessario migliorare o fare un pezzo di strada di collegamento in luogo dell'attuale sentiero. Il sindaco si è offerto di facilitare i passaggi.

La prossima settimana (15 - 23 Agosto) verrà un trattore per scavare due bacini idrici per il recupero della pioggia e la conservazione dell'acqua per inumidire il terreno e fare in futuro l'irrigazione.

E' arrivato il contratto definitivo con la SEMIG (azienda elettrica) per l'allacciamento: costo 3.055 dollari USA (2.778 R.) con lo sconto previsto per le associazioni rurali, pagabili in 5 rate indicizzate. Già pagata la prima rata. I soci faranno i lavori per le buche dei pali e alcuni spianamenti richiesti e fatti per contenere i costi.

L'assemblea dei soci (6 Agosto) offre una buona conoscenza delle persone e dei problemi. Lo statuto dell'associazione (Agricap) e il regolamento per l'uso della terra sono semplici ma dettagliati. I beneficiari del progetto sono 30 famiglie: la maggioranza vivrà con il lavoro nel Sítio.

Cito alcune frasi dette con grande semplicità da questi contadini in parte analfabeti, che hanno sempre lavorato stagionalmente nella fazenda:

"Con fede in Dio noi impareremo".

"Se Dio vuole voglio lavorare e riempire la pancia".

"Ho sofferto molto per lavorare con i fazendeiro".

"Il modo di lavorare in fazenda non ci dava sicurezza: qui si può imparare lavorando. Qui non esisteva un gruppo: oggi si va facendo. Prima dovevo dare il 50 % al fazendeiro".

"Il popolo era diventato pigro. Adesso uno anima l'altro. Sono sicuro che migliorerà molto".

"Ho cominciato a lavorare: voglio crescere di più".

"I nostri politici non capivano, invece Come Noi ha capito le nostre necessità. Nessuno prima è stato capace di aiutarci".

"Essere indipendenti è importante".

"Quando lavoravamo nella fazenda non pensavamo di vedere quello che vediamo oggi, grazie a Dio".

I lavori da fare nel Sítio a tempi brevi sono:

- completamento della recinzione: pali e filo spinato
- due bacini idrici per il contenimento delle acque
- casa per il custode
- magazzino per raccolta materiale
- locale per la macchina del granoturco

Lavori in futuro:

- tenda da farina per la lavorazione della manioca
- strada di avvicinamento al Sítio
- comperare una coppia di buoi per arare o un piccolo trattore.

La visita al Sítio mi ha confermato dell'ampiezza del terreno da lavorare e quanto è già stato fatto in "mutirao" (collettivo) e dalle singole famiglie. Credo che si sia fatto un buon acquisto e la gente è molto animata. Preziosa l'esperienza di Sergio per indirizzare i lavori anche da un punto di vista tecnico, in quanto la maggioranza dei contadini ha solo sempre lavorato in modo tradizionale o agli ordini del fazendeiro.

Visita alla comunità di Sumidoro (35 km da Cachoeira)

10 agosto

La comunità di Sumidoro ha formato da anni un'associazione promossa da P. Felix di Petra Azul e fatta entrare in una fondazione che riunisce alcuni altri progetti.

L'associazione è composta di 26 famiglie di tre villaggi limitrofi. Ha in comodato 120 ettari di terreno quasi tutto pianeggiante con un corso d'acqua.

Attualmente ha una casa (che sarà abitata da una famiglia del custode), un magazzino per i prodotti.

Dieci famiglie vivono solo del lavoro nel Sitio, le altre hanno anche piccole proprietà.

Da quando è venuto Sergio, P. Felice ha passato a lui la responsabilità dell'Associazione.

Sergio intende inserire nel progetto CEE anche questo progetto per le spese che si faranno prossimamente.

A carico di P. Felice ci sono ancora alcuni piccoli interventi mentre Sergio intenderebbe costruire con loro una tenda da farina con rispettive macchine e comperare un paio di buoi per arare (abbiamo escluso il trattore la cui gestione non sarebbe sopportata dati i costi del carburante), e fare l'allacciamento dell'energia elettrica (1.300 metri).

Ho assicurato che avrei chiesto a Come Noi di intervenire per comperare i buoi (intorno ai 1.000 dollari - real).

Non abbiamo fatto cenno ai contributi CEE e al loro inserimento nel progetto, almeno per il momento per non creare eccessive aspettative.

Abbiamo rimandato al prossimo anno altre richieste: energia elettrica, irrigazione (motore, pompa, tubi).

Alla riunione erano presenti 25 adulti e numerosi bambini.

Tutti dimostrano molta riconoscenza per il progetto da cui hanno tratto molti benefici.

Ringraziano Come Noi per l'interessamento.

Visita alla comunità di Marcela, nella giurisdizione di Sergio

7 Agosto - Domenica

In occasione della Messa (battesimo e matrimonio) a Marcela (20 Km. di asfalto + 20 Km. di terra) incontro una comunità di contadini, in larga parte piccoli proprietari che stanno costruendo la chiesa e la tenda da farina.

L'edificio della tenda è terminato nella struttura a mattoni, mancano porte e finestre; costo previsto: 280 Real = £. 264.000. Mi offro di dare 150 R. iniziando così una sottoscrizione tra i soci riuniti in assemblea che non hanno la possibilità di trovare la cifra occorrente. La sottoscrizione invece permette di raccogliere tutto quanto occorre.

Il progetto non impegna Come Noi perché è stato in parte finanziato dalla diocesi: muri e macchine.

Incontro con P. Felice
10 Agosto

Il suggerimento di P. Felice è di mettere a protezione giuridica dell'Associazione la tutela di una Fondazione.

Le leggi brasiliane danno alla "Fondazione" una identità giuridica che è molto superiore a quella dell'Associazione.

Mentre lo Statuto dell'Associazione può essere modificato dai soci sino a snaturarne le finalità e l'intervento del governo (Prefettura) può arrivare sino ad impossessarsene corrompendo una parte dei soci, la Fondazione non può modificare la volontà del fondatore se non per una sentenza o regolare processo. Inoltre l'Associazione secondo nuove leggi varate in questi ultimi mesi deve dare conto alla Prefettura. La Fondazione assicura le finalità del progetto.

Deve essere costituita dal fondatore (presidente), un vice-presidente, un tesoriere.

Al suo interno può avere dei funzionari stipendiati e può assegnare in comodato a singoli o ad un'associazione di contadini parte anche grande del terreno: questi possono coltivare il terreno in accordo con la Fondazione rispettandone la finalità e, in caso di associazione, lo statuto della stessa.

P. Felice metterà Sergio in collegamento con l'avvocato della curia di Aracuai che ha studiato gli aspetti giuridici della cosa e ha già trasformato Associazioni analoghe a quella dell'Agricap in Fondazioni senza creare problemi ai contadini che continuano a lavorare il terreno secondo lo statuto della loro associazione.

Sergio non ha molta voglia di prendersi questo impegno, ma credo che finirà per farlo.

LAVORI PREVISTI

Lavori al CET:

- Termine della falegnameria: locale
attrezzature: banchi - strumenti manuali

Lavori al Sitio:

- completamento della recinzione
- due sbarramenti per il contenimento dell'acqua
- casa per il custode
- magazzino per raccolti e materiale
- locale per la macchine del granoturco
- tenda da farina
- strada di avvicinamento al Sitio
- una coppia di buoi o una mula per arare o un piccolo trattore.

Interventi per l'orto:

- materiale scolastico: matite, gomme, colori, pennarelli